

Carta dei servizi

Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Riabilitazione territoriale residenziale

Riabilitazione territoriale semiresidenziale

Riabilitazione ambulatoriale



Centro di Riabilitazione
Villaggio Eugenio Litta
Provincia Romana Camilliani

Accreditata presso la Regione Lazio

Ente Provincia Romana

Ordine dei Chierici Regolari

Ministri degli Infermi Religiosi Camilliani







“ Chiediamo al Signore la grazia di avere un amore materno verso il prossimo, affinché possiamo servirlo con autentica carità, sia nell'anima che nel corpo.

Con l'aiuto di Dio, vogliamo essere come una madre amorevole che si prende cura di suo figlio. ”

San Camillo de Lellis

Villaggio Eugenio Litta

Centro di riabilitazione

Il Villaggio Eugenio Litta, fu realizzato dalla Contessa Valeria Rossi di Montelera in memoria del suo unico figlio, Eugenio Litta, deceduto nel 1948 in giovane età, e affidato alla Provincia Romana dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Ordine Religioso dei Camilliani)

Il Centro di Riabilitazione Territoriale "Villaggio Eugenio Litta" dispone di:

- 45 posti letto di riabilitazione territoriale estensiva
- 40 posti letto di riabilitazione territoriale di mantenimento elevato
- 40 posti di riabilitazione territoriale semi-residenziale di mantenimento (ex. Art. 26)
- 100 trattamenti di riabilitazione territoriale estensiva non residenziale ambulatoriale (ex Art. 26)
- 20 posti di riabilitazione territoriale estensiva domiciliare (ex Art. 26)
- 5 posti di riabilitazione territoriale estensiva di gruppo



Il Centro persegue finalità e prospettive terapeutiche nei campi della riabilitazione neuromotoria, psicofisica e sensoriale. Gli operatori e i collaboratori che vi operano sono consapevoli dell'importanza delle relazioni umane basate sul dialogo e sulla disponibilità, innanzitutto nei confronti degli assistiti ma anche verso i loro familiari.

La responsabilità del Centro è affidata al Direttore Generale, mentre le responsabilità operative sono affidate alla Direzione Medica coadiuvata dai medici dei tre settori (Residenziale/Semiresidenziale e Non Residenziale/Ambulatoriale).

Il Centro garantisce diritto al rispetto della dignità personale degli utenti, la riservatezza, come da Regolamento Europeo GDPR 679/2016 sulla privacy, l'identificazione del personale dedicato ai pazienti e un trattamento personalizzato.

Sono poi presenti al Villaggio le seguenti associazioni:

- l'Associazione di volontariato "Insieme con gli altri"
- l'Associazione di volontariato "Crescere insieme"
- l'Associazione Famiglie Villaggio Eugenio Litta (AFDEL Onlus)

La struttura è dotata di un impianto di videosorveglianza interna presente in tutti i reparti (Residenziale, Semiresidenziale e Non Residenziale) con la finalità di garantire la sicurezza, il controllo degli accessi e preservare l'incolumità fisica degli ospiti ricoverati presso la struttura, nel rispetto delle normative vigenti.

La struttura dispone, oltre che dei locali di degenza conformi ai requisiti di accreditamento della Regione Lazio, di un salone incontri e trattenimenti (100 posti), di servizi religiosi (Chiesa e Cappella), palestra, basket, tennis, calcetto, parco giochi attrezzato e inoltre una sala congressi (166 posti a sedere) per conferenze, teatro, concerti e tele cinema, di una biblioteca dedicata alla memoria della Professoressa Carla Arpino, con relativa sala di lettura, di una piscina e di una sala multisensoriale.



Contenuti

01	La Provincia Romana Dell'Ordine Dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi	Pag. 8
02	Informazioni Disposizioni generali	Pag. 16
03	Servizi e prestazioni	Pag. 18
04	Altri uffici e servizi	Pag. 32
05	Percorsi assistenziali Paziente ambulatoriale	Pag. 36
06	Meccanismi e forme Strumenti di tutela	Pag. 42
07	Impegni per la qualità standard e indicatori collegati, strumenti di verifica	Pag. 52
08	Privacy e tutela della riservatezza	Pag. 60
09	San Camillo de Lellis la sua storia e la sua opera	Pag. 62
10	Le nostre sedi Provincia Romana Camilliani	Pag. 66



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

Gentile signora, egregio signore,

La presente Carta dei Servizi è stata elaborata con la partecipazione del personale del Villaggio Eugenio Litta e approvata dalla Direzione, in conformità alla normativa nazionale e al DCA Regione Lazio n. U000311/2014 del 06/10/2014 “Linee guida per l’elaborazione della Carta dei Servizi Sanitari nelle aziende e strutture sanitarie della Regione Lazio”

La Carta dei servizi è resa disponibile in formato elettronico sul nostro sito internet e in formato cartaceo presso la reception del Villaggio.

La Provincia Romana dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Religiosi Camilliani) gestisce tre Strutture socio-sanitarie che operano in regime di accreditamento istituzionale con la Regione Lazio ai sensi dei: D.C.A. n. U00181 26/05/2014 per la Casa di Cura "Villa Immacolata" - con sede in San Martino al Cimino (VT) in Strada Sammartinese 65/A

- D.C.A. n. U00180 per il Presidio Ambulatoriale decentrato di Capranica con sede in Capranica (VT) in Via Martiri di Via Fani 19
- D.C.A. n. U00309 04/07/13 per il Centro di Riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" con sede in Grottaferrata (RM) in Via Anagnina 13
- D.C.A. n. U00045 08/02/2018 per il Centro di Riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" con sede in Grottaferrata (RM) in Via Anagnina 13
- DGR n. 160/2022 del 05/04/2022 per il Centro di Riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" con sede in Grottaferrata (RM) in Via Anagnina 13
- D.C.A. n. U00505 del 13/12/2019 per la Casa di Cura "Salus Infirmorum" con sede in Roma, Via della Lucchina 41
- D.C.A. n. U00090 del 02/07/2020 per la Casa di Cura "Salus Infirmorum" con sede in Roma, Via della Lucchina 41
- Centro Direzionale - Villa dei Pini, Via Anagnina, 125 - 00046 Grottaferrata (RM)

La Sede Legale della Provincia Romana dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi è a Roma in Largo Ottorino Respighi 6.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani



Provincia Romana
Camilliani

Mission

Principi fondamentali

La Mission dell'Ente è quella di testimoniare e incarnare nel mondo della salute e della malattia l'azione salvifica, misericordiosa, terapeutica e salutare di Cristo, coniugando i valori dell'amore dei servizi ai malati e bisognosi con i valori dell'efficienza e dell'efficacia.





Organizzazione

Direzioni Centrali Della Provincia Romana Camilliani

Padre Mario Agasantis
Legale Rappresentante
Provincia Romana
Camilliani

Direzione

Michele Bellomo
Direttore Generale

Gianluca Maculani
Direzione Centrale Amministrazione
Finanza e Controllo

Stefano Grignaffini
Direzione Centrale Tecnico
Immobiliare

Serena Paroli
Direzione Centrale Affari Generali

Franco Bifulco
Risk Manager

Staff di Direzione Generale

Giorgio Di Cerchio
RSPP

Riccardo Leggeri
Protezione Dati

Franco Bifulco
Risk Manager

Romina Colloca
Ufficio Centrale Risorse Umane

Bruno Tribioli
Rapporti con il Settore Istituzionale

Struttura organizzativa del Villaggio Eugenio Litta

Michele Bellomo

Direttore Generale

Fabio Stirpe

Medico Responsabile

Eliana Compagnone

Medico Referente
Settore Non Residenziale

Francesca Barreca

Medico Referente
Settore Semiresidenziale

Giulia Monnati

Medico Referente
Settore Residenziale R4-R5

Katia Grossi

Medico Referente
Settore Residenziale R1/R2/R3

Chiara Cavaliere

Responsabile Servizi
Organizzativi e Alberghieri
(RSOA)

Paola Iacovelli

Coordinatore
Settore Residenziale

Nicola Forte

Coordinatore
Settore Semiresidenziale

Giorgia Ortenzi

Assistente Sociale

Paolo Lisi

Coordinatore servizio
ortesi e stanza sensoriale



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani



Villaggio Eugenio Litta

Dove siamo - Via Anagnina, 13 - Grottaferrata, Roma.

Il Villaggio Eugenio Litta è facilmente raggiungibile, con l'auto o trasporto pubblico.
Brevi indicazioni sui percorsi da seguire:



Auto dal Grande Raccordo Anulare (GRA)

- uscita su via Anagnina, direzione Grottaferrata, per circa Km. 8



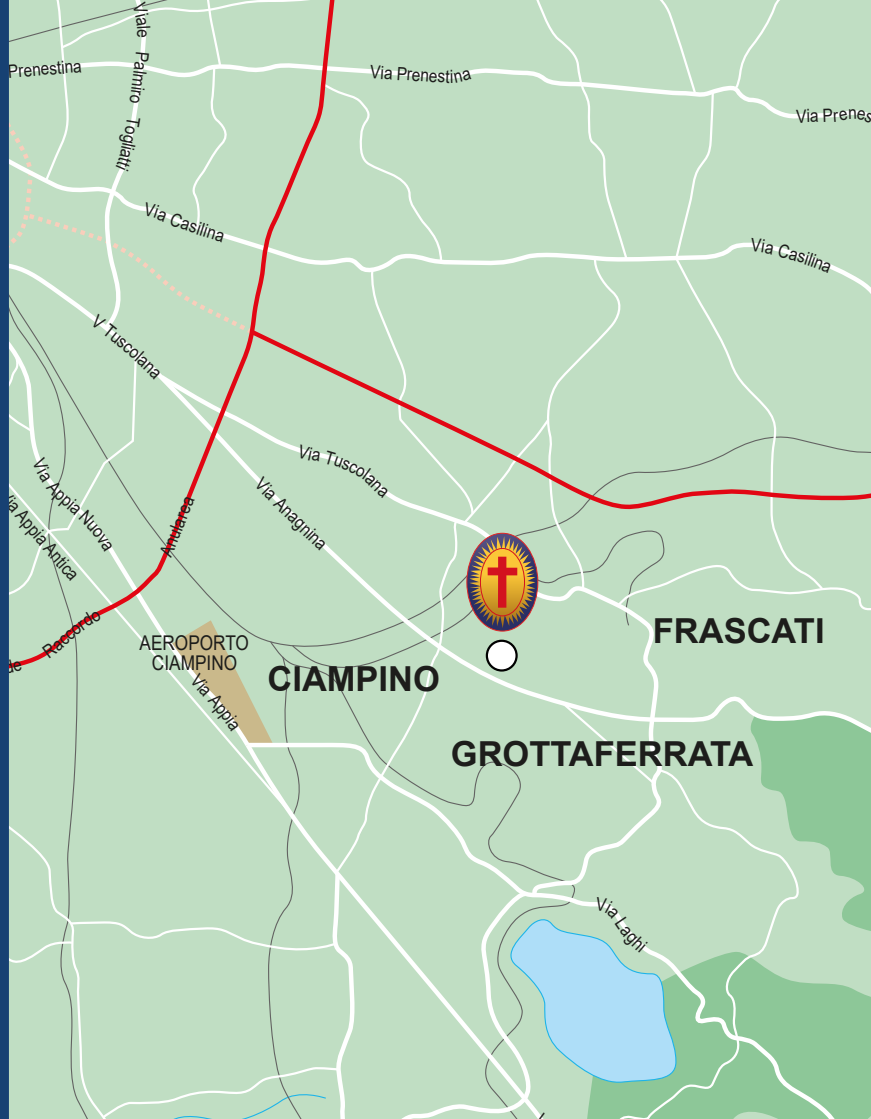
Con i mezzi pubblici

- Metro A, stazione Anagnina e bus COTRAL direzione Castelli Romani, fermata cimitero di Grottaferrata.

Il sito web ufficiale del Villaggio Eugenio Litta è raggiungibile all'indirizzo www.villaggioeugeniolitta.it e fornisce informazioni di carattere generale, pratico e notizie di eventi che riguardano la vita del Centro.



Centro di Riabilitazione
Villaggio Eugenio Litta
Provincia Romana Camilliani



02 | Informazioni

Disposizioni generali



Informazioni

Nell'ingresso, presso l'apposito banco possono essere richieste tutte le informazioni inerenti le attività del Villaggio.



Recapiti telefonici

Centralino	06 9645.412
Ufficio Accoglienza	06 94541.207 06 94541.270 06 94541.263 06 9411463 (fax)
Assistente Sociale	06 94541.262



Modalità di accoglienza

Il personale sanitario assiste e affianca l'utente durante la permanenza all'interno del Villaggio allo scopo di migliorare il servizio e la funzionalità delle prestazioni erogate.



Fumo

Negli ambienti chiusi del Villaggio è assolutamente vietato fumare: in particolare nelle stanze di degenza, nei corridoi, nelle corsie, nelle stanze dei medici, nelle medicherie, nelle infermerie, negli spogliatoi, nelle rampe di scale, negli atri, negli ambulatori, nelle palestre, nelle sale comuni, nella sala pranzo. Incaricati di vigilare sul divieto sono: medici, caposala, coordinatori. Va rammentato, inoltre, che fumare nei locali dove vige il divieto, per la presenza di segnalatori di fumo, può comportare l'attivazione del relativo allarme e le conseguenti procedure di allerta delle Autorità competenti. Per la propria e altrui salute è indispensabile rispettare e far rispettare questo divieto.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

Anti infortunistica

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, il personale del Villaggio è addestrato a intervenire per controllare gli incendi e tutelare la sicurezza degli utenti. All'interno di ogni stanza di degenza sono presenti le norme antinfortunistiche e antincendio da attuare in caso di necessità. È importante prenderne visione.

In caso di situazione a rischio (incendio, fumo, interruzione di energia elettrica, terremoti, ecc.):

- Evitare ogni condizione di panico
- Seguire scrupolosamente le direttive del personale di servizio
- Non utilizzare gli ascensori se non autorizzati dal personale di servizio

Mance

Tutto il personale è a disposizione per assistere e curare l'utente nel migliore dei modi. Tali compiti rientrano nelle mansioni proprie dei diversi ruoli professionali e pertanto nessun operatore sanitario deve accettare mance. Eventuali comportamenti difformi dovranno essere segnalati al medico responsabile del centro per i provvedimenti del caso.

Ambito territoriale e bacino di utenza

L'ambito territoriale prevalente è quello della ASL Roma 6. All'interno del territorio Regionale del Lazio, i cittadini, a seguito di autorizzazione da parte della propria ASL di appartenenza, possono accedere:

- Al regime residenziale assistenziale estensivo e di mantenimento elevato
- Al regime semiresidenziale di mantenimento
- Al regime non residenziale

Assistenza per i cittadini stranieri

La struttura è in grado di fornire assistenza a cittadini stranieri non in grado di capire e parlare la lingua italiana. A tal proposito presso la struttura è disponibile personale in grado di comunicare con il paziente nelle seguenti lingue:

- Inglese
- Francese

La struttura ha inoltre censito il personale in grado di offrire assistenza in altre lingue diversificando la competenza per capacità: scritto e parlato.

03 | Servizi e prestazioni

Il Centro, convenzionato con Sistema Sanitario Nazionale fin dal 1974, poi autorizzato dalla Regione Lazio nel 1999, è stato accreditato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00309 del 21 marzo 2013, successivamente modificato ed integrato dal D.C.A. n. U00045 08/ 02/ 2018.

Il Centro eroga servizio di Riabilitazione Territoriale in regime **residenziale, semi-residenziale e non residenziale**



Settore Residenziale
Refettorio



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani



Settore Semi-residenziale
attività all'aperto



Settore Non Residenziale
attività ambulatoriale

Settore non residenziale

Prestazioni e servizi

Dr.ssa Eliana Compagnone

Medico Referente

- Tel. 06 945.412
- E-mail: e.compagnone@provinciaromanacamilliani.it

Nel Settore non residenziale, vengono erogati trattamenti con presa in carico globale, secondo quanto definito dalla delibera regionale.

Le prestazioni sono erogate in forma individuale e, in alcuni casi, anche con terapia di gruppo.

Il trattamento viene eseguito presso il Villaggio in fasce orarie prestabilite e concordate in precedenza con il paziente e/o i familiari.

L'équipe dell'ambulatorio è costituita da personale medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra Infantile, Fisiatra), Psicologi, Educatori Professionali, Logopedisti, Neuro-psicomotricisti dell'Età Evolutiva, Terapisti della Riabilitazione, Terapisti Occupazionali e prende parte al Gruppo di lavoro Handicap (GLH) per i pazienti per i quali sia stata attivata la legge quadro n.104/1992, con le modalità concordate con i referenti degli istituti scolastici. In particolare per facilitare l'espletamento dei GLH, la struttura offre da alcuni anni la possibilità di fare gli incontri in video-conferenza dal lunedì al sabato 8.00 - 20.00. dano la vita del Centro.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

Modalità di accesso

L'utente, facendo visita presso il villaggio, parla con operatori del settore accoglienza ed effettua una prima intervista per orientare l'utente o il suo familiare. Il settore non residenziale riconosce come priorità l'intervento precoce, pertanto per le varie aree di interesse, a parità di disturbo, viene data precedenza ai bambini più piccoli. Data la numerosità della lista di attesa, è politica del centro valutare tutte le richieste ed eventualmente in casi selezionati con una prima visita di orientamento con il medico.

Assenze temporanee

In regime non residenziale è ammessa una percentuale di assenze pari al 40% sul totale degli accessi previsti dal pri in caso di minori e pari al 20% sul totale degli accessi del pri in caso di persone adulte. L'utente è tenuto a comunicare tempestivamente l'assenza alla struttura tramite email all'indirizzo **assenze.vel@provinciaromanacamilliani.it** entro 48 ore dal trattamento; qualora non rispettasse tale termine, non sarà possibile garantire il recupero del trattamento.

In caso di assenza prolungata per più di 20 giorni consecutivi, considerata la possibile compromissione dell'efficacia del trattamenti riabilitativo, la asl effettua la rivalutazione del bisogno socio-assistenziale-riabilitativo dell'utente e definisce, in accordo con l'equipe riabilitativa, la possibilità di proseguire il percorso riabilitativo intrapreso, ovvero la necessità di rimodulare lo stesso, anche in altri setting assistenziali.

Settore non residenziale

Aree di intervento

Danno cerebrale nel bambino

Interventi nei primi anni di vita e follow up in età scolare. Il trattamento è rivolto a bambini piccoli con esiti di paralisi cerebrale o con ritardo psicomotorio di altra origine. Nell'ambito dei progetti vengono eseguiti interventi diretti di terapia individuale oltre a valutazioni neurologiche, neuropsichiatriche e neuropsicologiche per le competenze cognitive e specifiche delle aree di sviluppo, per opera dell'équipe medico-psicologica, dei terapisti della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, rispetto ad abilità motorie e d'integrazione sensomotoria. Si effettuano, altresì, valutazioni delle competenze di linguaggio, per il rinforzo delle abilità di comunicazione ad opera dei logoterapisti.

Bambino non udente o ipo-udente

Interventi logopedici con supervisione del neuropsichiatra infantile, mirati all'acquisizione di un livello ottimale di comunicazione, mediante l'offerta delle varie possibilità attualmente previste dalle linee guida: linguaggio orale, comunicazione aumentativa e alternativa e lingua italiana dei segni.

Disturbi dello Spettro Autistico

Terapia cognitivo - comportamentale con trattamento rivolto a bambini con diagnosi di Autismo, Disturbi dello Spettro Autistico e Disturbi della Comunicazione. Il progetto si attua attraverso interventi diretti di terapia individuale, oltre a valutazioni neuropsicologiche per le competenze cognitivee specifiche delle aree di sviluppo, ad opera dell'équipe medico-psicologica. In particolare si valutano gli aspetti connessi all'area della comunicazione, della relazione sociale e del repertorio degli interessi. La terapia è impostata, di conseguenza, secondo le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità (2011) in base a quanto rilevato nelle valutazioni. Il "counseling" ai genitori è fornito in sessioni di "parent-training" con supervisione di medici e psicologi.

■ **Disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio**

Progetti rivolti alla prevenzione e al trattamento dei disturbi dell'apprendimento, attraverso la valutazione e l'intervento di medici, psicologi e logoterapisti, secondo i criteri nazionali e internazionali (Conferenza di Consenso 2011, Documento PARCC 2011).

■ **Ritardo mentale nel paziente adolescente**

I progetti affrontano le tematiche dell'orientamento del paziente e dei familiari nell'età di passaggio alla vita adulta. Le valutazioni e gli interventi sono volti alla valutazione delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

■ **Ortopedia e Neurologia**

I progetti sono rivolti a utenti con patologie neurologiche e ortopediche, rispettando il mandato riabilitativo infanzia-adolescenza del Centro.

Sono eleggibili al trattamento riabilitativo non residenziale le persone (adulti o minori) con disabilità complessa, spesso multipla, possibili esiti permanenti; esso è orientato al recupero e alla rieducazione funzionale e/o al mantenimento delle abilità acquisite. La complessità della disabilità prevede la predisposizione di un Progetto Riabilitativo Individuale, realizzato da un team riabilitativo multiprofessionale. In aggiunta a quanto sopra illustrato, viene svolta formazione specifica dei terapisti e altri operatori, secondo le specifiche aree d'interesse, sia all'interno della formazione per "Educazione Continua in Medicina" (ECM), sia all'interno di attività seminariali e di équipe allargata, mirate alla discussione tecnica dei casi.



Settore residenziale

Prestazioni e servizi

Dr.ssa Katia Grossi

Medico Referente - Reparti R1/R2/R3

- E-mail: k.grossi@provinciaromanacamilliani.it
- Tel. 06 945.412

Dr.ssa Giulia Monnati

Medico Referente - Reparto R4 e R5

- E-mail: g.monnati@provinciaromanacamilliani.it
- Tel. 06 945.412

Il Settore Residenziale, accoglie utenti in regime di ricovero a tempo pieno. La tipologia dell'utenza è principalmente quella dell'età evolutiva in situazione di handicap, caratterizzata da ritardo mentale e disturbi neurologici/psicopatologici collegati alla condizione morbosa che l'ha determinato.

L'opportunità del ricovero nel Settore Residenziale è legata spesso alla difficoltà di gestione del ragazzo in famiglia, a causa delle sue problematiche mediche. Il Settore è suddiviso in tre reparti, in base all'età dell'utente e alla sua prevalente compromissione e vi operano équipe riabilitative pluridisciplinari. Queste équipe sono composte di personale medico specialista (Psichiatra/ Neuropsichiatra Infantile/Fisiatra), Psicologo, Educatori Professionali/Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica/ Terapisti della Riabilitazione, Assistente Sociale e, Logopedisti, Terapisti Occupazionali e Neuropsicomotricisti, secondo necessità stabilite nel progetto riabilitativo. E' prevista la possibilità di effettuare accertamenti di laboratorio direttamente presso le strutture pubbliche utilizzando la ricetta rosa del SSR e di attivare consulenze con specialisti esterni, in base a specifiche esigenze. Le attività riabilitative sono strutturate in base al progetto di riabilitazione individuale nel quale l'équipe individua obiettivi specifici. E' possibile, tuttavia, identificare alcune grandi aree.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

Modalità di accesso

I genitori intenzionati a richiedere un accesso ai propri congiuntisi dovranno recare personalmente presso l'ufficio accoglienza del villaggio, ove, firmati i moduli di consenso previsti dalla normativa vigente, verranno raccolte tutte le informazioni del caso. Per richiedere una prima visita è necessaria una relazione di presentazione del paziente da parte del servizio territoriale di riferimento.

La prima visita sarà effettuata dall'upv (unità di prima valutazione) composta da medico referente del settore, psicologo, assistente sociale, coordinatore di settore e altre figure professionali secondo il caso, che valuterà l'idoneità al ricovero e il settore più adatto al paziente tra quelli presenti nel settore. In tale occasione viene presa visione della documentazione clinica in possesso del paziente e vengono spiegate le aree di interesse specifico delle attività residenziali e i criteri di priorità generali, inoltre l'upv valuta l'urgenza dell'intervento riabilitativo e assegna un codice di priorità. Riscontrata l'idoneità al ricovero, l'utente viene ufficialmente inserito nella lista d'attesa. L'upv in accordo con la famiglia e/ o i referenti del progetto stabiliranno i tempi e le modalità di inserimento. Nel corso del graduale e progressivo inserimento, verrà aperto il primo progetto come descritto nella procedura pri/pai finalizzato alla valutazione/osservazione del paziente, e all'individuazione degli obiettivi riabilitativi e degli strumenti più idonei al loro raggiungimento.

Assenza temporanee

Rientro in famiglia

Secondo i vigenti regolamenti regionali (dgr 979/2020), è ammesso un numero di assenze che non comprometta l'efficacia del trattamento secondo quanto indicato di seguito:

- Fino a 10 giorni per ogni episodio di ricovero ospedaliero;
- Un numero di assenze fino a 60 giorni per pri di 365 giorni, ovvero un numero di assenze proporzionale rispetto alla durata del pri

Per tali uscite e per le visite all'utente, il familiare dovrà obbligatoriamente firmare il modulo "pazienti in permesso di uscita" da compilare presso l'infermeria.

Al fine di garantire una corretta continuità assistenziale, in caso di rientro settimanale in famiglia, l'uscita dell'ospite dovrà avvenire nella giornata di sabato (tra le ore 10:00 e le ore 12:00 oppure tra le ore 15:00 e le ore 17:00) ed il rientro dovrà essere nel corso della giornata successiva (tra le ore 10:00 e le ore 12:00 oppure entro le ore 18:30), in tal caso, come da normativa vigente, non verrà conteggiata alcuna giornata di assenza. Per motivi organizzativi, eventuali variazioni di orari di uscita/rientro in struttura, andranno concordati con l'assistente sociale del centro.



Settore residenziale

Aree di intervento

Attività mirate all'autonomia personale e sociale

Interventi nei primi anni di vita e follow up in età scolare. Il trattamento è rivolto a bambini piccoli con esiti di paralisi cerebrale o con ritardo psicomotorio di altra origine. Nell'ambito dei progetti vengono eseguiti interventi diretti di terapia individuale oltre a valutazioni neurologiche, neuropsichiatriche e neuropsicologiche per le competenze cognitive e specifiche delle aree di sviluppo, per opera dell'équipe medico-psicologica, dei terapisti della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, rispetto ad abilità motorie e d'integrazione sensomotoria. Si effettuano, altresì, valutazioni delle competenze di linguaggio, per il rinforzo delle abilità di comunicazione ad opera dei logoterapisti.

Attività mirate alla gestione dei comportamenti maladattivi

Lavori sulla relazione interpersonale con i pazienti il cui intervento è volto allo sviluppo equilibrato della personalità, basati su obiettivi educativo - relazionali in un contesto di partecipazione e recupero della vita quotidiana.

Attività motoria globale

Fruizione da parte di tutti i pazienti della palestra, con le attività definite dal progetto riabilitativo, per favorire il miglioramento delle performance neuromotorie, il potenziamento delle abilità residue e il contenimento della disabilità.

Attività motoria fine

Laboratori mirati al potenziamento della senso-percezione, con supervisione di Educatori Professionali, di pazienti nell'età evolutiva, fin dai primi anni di vita. Questi laboratori assolvono, inoltre, la funzione di potenziare l'apertura verso l'esterno della struttura, con l'esposizione dei prodotti elaborati (oggetti e lavori di vario genere).

Attività di coordinamento con la scuola

Attività ad essa connesse, attraverso l'integrazione scolastica, fino a compimento dell'obbligo scolastico e spesso anche dopo, nell'ambito di laboratori scolastici.

Laboratori speciali

Attività in base ai progetti riabilitativi, effettuate sia all'interno sia all'esterno del Villaggio (musicoterapia, "pet-therapy", uscite sul territorio e contatti con strutture territoriali). Per lo svolgimento di tali attività, il Centro si avvale della collaborazione di associazioni specifiche è possibile attivare secondo le specifiche esigenze degli ospiti ulteriori attività quali teatro, orto terapia, attività sportiva cineforum etc.





Settore semiresidenziale

Prestazioni e servizi

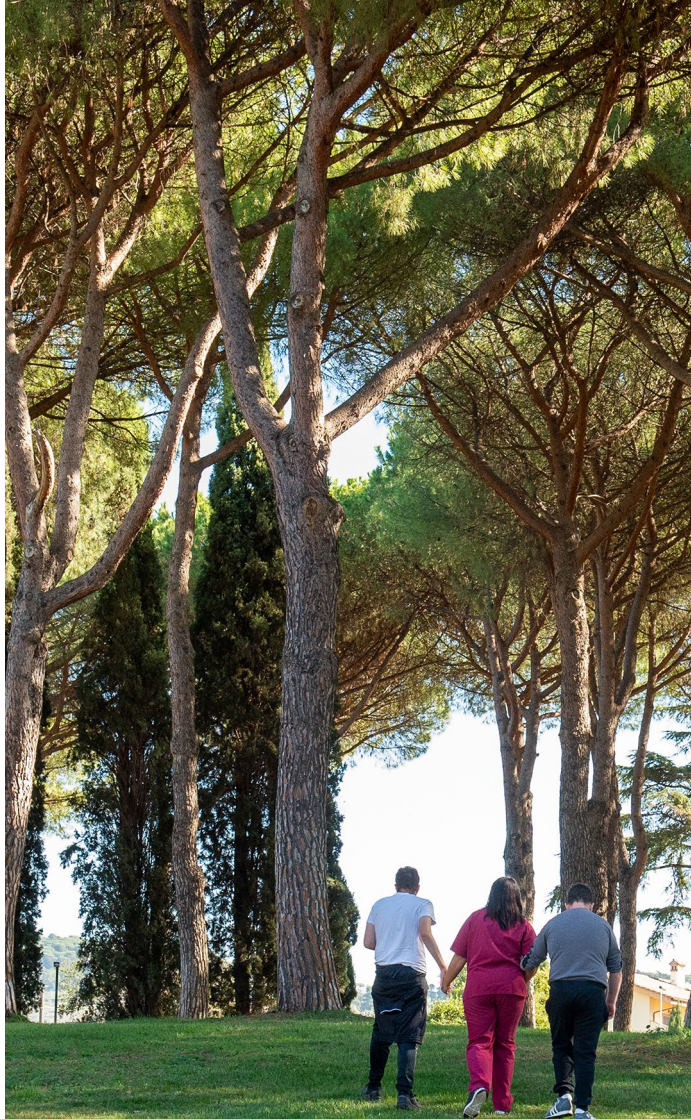
Dr.ssa Francesca Barreca

Medico Referente

- Tel. 06 945.412
- E-mail: f.barreca@provinciaromanacamilliani.it

Il Settore Semiresidenziale propone progetti di terapia riabilitativa per utenti con diagnosi di ritardo mentale. I pazienti sono suddivisi in sottogruppi clinici strutturati in base alla gravità del ritardo mentale e all'entità della compromissione funzionale. Il progetto riabilitativo di ogni singolo utente viene elaborato individualmente sulla base di una valutazione clinico - riabilitativa che esplora le potenzialità e le attitudini nelle diverse aree d'intervento. Il progetto viene poi condiviso negli obiettivi e nella collaborazione con le famiglie e con i referenti territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza: Servizio Handicap Adulti, Centro di Salute Mentale, Servizio Sociale, Cooperativa di Assistenza Domiciliare. L'attività riabilitativa si rivolge alle persone(adulti o minori)con disabilità complessa, spesso multipla, con possibili esiti permanenti; esso è orientato al recupero e alla rieducazione funzionale e/o al mantenimento delle abilità acquisite. La complessità della disabilità prevede la predisposizione di un Progetto Riabilitativo Individuale, realizzato da un team riabilitativo multiprofessionale.

La frequenza al settore da parte degli utenti è quotidiana dal Lunedì al Venerdì con orario dalle ore 8,00 alle 15,20 .



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

Liste di attesa

Per l'accesso alla lista d'attesa e l'immissione al Centro valgono le indicazioni già fornite per il Settore Residenziale

Assenza temporanee

Secondo i vigenti Regolamenti Regionali (DGR 979/2020), è ammesso un numero di assenze che non comprometta l'efficacia del trattamento secondo quanto indicato di seguito:

- fino a 10 giorni per ogni episodio di ricovero ospedaliero;
- un numero di assenze fino a 60 giorni per PRI di 365 giorni, ovvero un numero di assenze proporzionale rispetto alla durata del PRI

Le assenze frequenti, anche se per brevi periodi, pregiudicano il progetto riabilitativo in atto sull'utente e potranno comportare, pertanto, la dimissione dell'utente.

In caso di partecipazione dell'utente a soggiorni estivi non organizzati dal Villaggio Eugenio Litta, il familiare/tutore/amministratore di sostegno è tenuto a comunicare con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso tale intenzione all'Assistente sociale della struttura.

04 | Altri uffici e servizi

Parcheggio

Il Villaggio Eugenio Litta è dotata di ampio parcheggio interno fruibile a titolo gratuito da pazienti e visitatori. I parcheggi sono segnalati tramite segnaletica verticale e orizzontale. Le autovetture devono essere parcheggiate nelle specifiche aree. Le auto in sosta al di fuori di detti spazi, sono soggette a rimozione forzata.

Pazienti e visitatori sono invitati a rispettare la segnaletica stradale presente all'interno della struttura.

La struttura è dotata di un sistema di videosorveglianza esterna.

Ufficio accoglienza

L' Ufficio fornisce informazioni e consulenze sia telefoniche che tramite colloqui sulle attività del Centro. Inoltre, informa sugli organi di tutela degli operatori e gli utenti, in particolare fornendo collegamenti con le relative Associazioni rappresentative, previo appuntamento dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00.

Assistenza sociale

Il Servizio si occupa dell'organizzazione e gestione di molteplici attività di sostegno psico-sociale alle famiglie degli utenti. Il Servizio tiene proficui contatti con la rete esterna e con le strutture territoriali (scuole, Tribunale, ASL, comuni, Associazione di volontariato) pianificando e agevolando gli adempimenti connessi agli inserimenti e dimissioni degli utenti.

Servizio funebre

In caso di decesso dell'ospite la salma viene messa a disposizione dei familiari nella chiesa della struttura fino all'intervento della Società di Onoranze Funebri, la cui scelta è di pertinenza dei familiari.

Il funerale può essere celebrato presso la Chiesa ubicata internamente al Villaggio Litta.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta
Provincia Romana Camilliani

Servizi religiosi

Servizio di Azione Pastorale

Il Servizio svolge essenzialmente una “attenzione alla persona”. La persona viene accolta, ascoltata, aiutata a fare fronte alle difficoltà attraverso il suo accompagnamento personale in una relazione di reciprocità fondata su una comunicazione-relazione.

Altre fedi religiose

La struttura si fa carico di offrire l'assistenza adeguata a tutti i pazienti anche di culto non cattolico, impegnandosi con il medico responsabile del centro (se richiesto) a prendere accordi con i rappresentanti di altre religioni.

Tali rappresentanti contatteranno il paziente e/o i propri familiari recandosi presso la struttura. Il rapporto con tali rappresentanti viene poi gestito dal paziente o dai parenti del paziente (appuntamenti per le successive visite).

Ristorazione per i degenti

I pazienti ricoverati presso le strutture di residenzialità o semiresidenzialità fruiscono del servizio mensa. I pasti possono essere consumati, in base alle condizioni di salute degli ospiti, nella area comune di residenza o nel refettorio. L'assegnazione a uno dei predetti ambienti viene effettuata dal medico. Per motivi igienico sanitari è vietato introdurre e consumare nella struttura sanitaria cibi preparati all'esterno.

Lavanderia

Al momento del ricovero, i familiari che accompagnano il paziente, dopo aver espletato l'accettazione amministrativa presso l'Ufficio Ricoveri, si incontrano con il RSOA (responsabile servizio organizzativo-alberghiero) della Struttura, che fra l'altro, fornirà tutte le indicazioni utili su come avvalersi del Servizio di Lavanderia esterno e sui relativi costi.

Soggiorno estivo

I pazienti del Villaggio Litta possono usufruire di strutture per soggiorni esterni sia in montagna che al mare.

Ulteriori informazioni

Altri uffici e servizi

Il personale sanitario fornisce al paziente e/o ai suoi familiari, in modo completo, chiaro e comprensibile, informazioni sullo stato di salute, sui possibili percorsi ed interventi assistenziali, sul decorso clinico. Tali valutazioni ed informazioni fanno riferimento all'attività di valutazione multidimensionale e al piano riabilitativo individuale definito per ciascun paziente. Il personale sanitario, a meno delle eccezioni all'obbligo del consenso informato previste dalla legge, non procede ad esami diagnostici e o terapie senza aver prima fornito al paziente tutte le informazioni disponibili sulla sua salute e sui possibili trattamenti ed esiti.

Risponde alle domande del paziente o familiare, in modo che lo stesso abbia la possibilità di seguire, adeguatamente informato, una determinata terapia e esame diagnostico. Se il paziente è minore o incapace di intendere e di valutare, il consenso informato va acquisito dal legale rappresentante o tutore legale. In caso il paziente e/o familiare rifiuti o decida di interrompere il trattamento terapeutico, il personale sanitario informa il paziente e/o i suoi familiari sui diritti e sulle conseguenti responsabilità.

Durante la presa in carico, un professionista del team assistenziale viene identificato come referente dell'assistenza fornita al paziente e/o familiare (case manager) e quindi come la persona a cui il paziente può fare sistematico riferimento.

Per richiedere copia della Cartella Clinica o altri referti, il paziente e/o familiare si può rivolgere all'Ufficio Accoglienza. L'ufficio provvederà a fornire la documentazione sanitaria disponibile entro 7 giorni dalla presentazione della richiesta da parte degli interessati aventi diritto ed in ogni caso, entro il termine massimo di trenta giorni, dalla presentazione della suddetta richiesta per eventuali integrazioni.



05 | Percorsi assistenziali

Paziente ambulatoriale

Neuropsichiatria infantile

- Richiesta di intervento riabilitativo dallo specialista NPI territoriale (TSMREE) o NPI struttura di terzo livello (Policlinico/Università) portando l'impegnativa
- Il paziente chiama il servizio accoglienza o porta l'impegnativa al servizio accoglienza, il servizio accoglienza risponde per quanto di sua competenza ai dubbi del paziente
- Il paziente viene messo in lista d'attesa, previa valutazione della impegnativa (diagnosi) da parte del medico.
- Paziente precedente dimesso crea una disponibilità di posto: Il paziente viene chiamato dall'ufficio accoglienza in base a tipo di patologia, età, elementi clinici e disponibilità della risorsa più adeguata da parte della struttura:
 - L'impegnativa utilizzata per entrare in lista è ancora valida: viene utilizzata per iniziare il trattamento
 - L'impegnativa utilizzata per entrare in lista non è più valida: l'ufficio accoglienza chiede al paziente di procurarsi nuova impegnativa per inserimento
- Accettazione del paziente – Ufficio accoglienza
 - Raccolta dati anagrafici e autocertificazioni
 - Consegna regolamento e istruzioni su foglio firma
- Visita medica di accettazione
 - Raccolta anamnesi e presentazione dell'equipe e del progetto a grandi linee
 - Notifica e accordo nei limiti della disponibilità su orari di terapia

Inizio progetto

- Equipe per progetto SIAR (sistema informativo ambulatoriale riabilitazione) e apertura SIAR in amministrazione entro 20gg
- Terapie individuali o di gruppo (percorsi specifici Logopedia, Terapia della neuropsicomotricità e fisiokinesiterapia) secondo quanto previsto dal progetto
- Riunioni di equipe, colloqui con la famiglia, osservazioni, certificazioni e adempimenti Lg 104/92 secondo quanto previsto dal progetto
- Valutazione intermedia (se progetto di 1 anno valutazione a 180 gg)
- Riunioni di equipe, colloqui con la famiglia, osservazioni, certificazioni e adempimenti Lg 104/92 secondo quanto previsto dal progetto
- Valutazione finale con rimodulazione PRI
 - Chiusura progetto e consuntivo trattamenti/accessi effettuati
 - Eventuale riapertura progetto
 - chiusura progetto con dimissione
- Chiusura amministrativa cartella clinica



Percorsi assistenziali

Paziente residenziale

Estensiva e mantenimento

- I familiari/Amministratori di sostegno/Tutori intenzionati a richiedere un accesso per i propri congiunti dovranno contattare l'Assistente Sociale, la quale fornirà loro le informazioni per inserire in lista d'attesa l'utente e i documenti necessari a tale scopo.
- Per richiedere l'inserimento in lista d'attesa è necessaria almeno una relazione di presentazione del paziente da parte del servizio territoriale di riferimento o documentazione socio-sanitaria dettagliata, oltre all'autorizzazione al trattamento da parte del medico specialista del servizio ASL che ha in carico il disabile.
- Verrà effettuato un incontro conoscitivo con la famiglia e l'equipe della struttura. In tale occasione verrà presa visione della documentazione clinica in possesso della famiglia, verranno raccolte tutte le informazioni utili, si esporranno le attività svolte dal Centro.
- Una volta che si avrà la disponibilità del posto letto, si contatterà la famiglia per concordare le modalità e i tempi per l'inserimento dell'utente.
- L'utente, accompagnato dal familiare responsabile per lui/ADS, si recherà in struttura nel giorno e orario concordato. L'Ufficio Accoglienza provvederà all'accettazione amministrativa del paziente, con raccolta dati anagrafici, documenti, certificazioni, compilazione dei moduli e apertura cartella clinica. Il medico raccoglierà i dati anamnestici e fornirà i consensi informati da sottoscrivere con la famiglia o l'Amministratore di sostegno/Tutore.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

- L'utente verrà accompagnato nel reparto individuato più idoneo per lui.
- Nel corso del graduale e progressivo inserimento, in seguito ad un periodo di osservazione e valutazione del paziente, verrà aperto il primo progetto riabilitativo individuale (PRI). In questo saranno individuati gli obiettivi riabilitativi e gli strumenti più idonei al loro raggiungimento
- Nel corso del progetto verranno effettuate riunioni di equipe, colloqui con la famiglia e verifica degli obiettivi
- Ad ogni chiusura di progetto verrà eseguito un consuntivo dei trattamenti effettuati nel corso del progetto precedente, la cui durata varia in funzione dell'età e della tipologia di setting dell'utente. Seguirà la riapertura del nuovo progetto o la dimissione del paziente.
- Nel caso in cui l'utente non sia più idoneo al setting verrà richiesta alla ASL una nuova valutazione clinica-multidisciplinare per eventuale dimissione.
- Alla dimissione dell'utente, seguirà la chiusura amministrativa della cartella clinica, di cui se ne potrà richiedere copia autenticata.



Percorsi assistenziali

Paziente semi residenziale

Mantenimento

- La richiesta di intervento riabilitativo viene inoltrata all'Assistente Sociale dai servizi territoriali di competenza o dalla famiglia, previa autorizzazione del medico specialista dell'ASL di riferimento.
- Il paziente viene inserito dall'Assistente Sociale in lista di attesa in base all'ordine di arrivo delle richieste.
- In prossimità della disponibilità di posti, l'Assistente Sociale organizza, previa condivisione con l'équipe, con i servizi territoriali e con la famiglia, l'incontro conoscitivo del paziente.
- Al momento della possibilità di effettuare il nuovo inserimento, l'Assistente Sociale contatta la famiglia per programmare la data d'ingresso.
- L'Ufficio Accoglienza provvede all'accettazione del paziente, con raccolta dati anagrafici, certificazioni, compilazione di documentazione, consegna materiale di riferimento.
- Apertura cartella clinica, acquisizione dei consensi informati, raccolta anamnestica, presentazione dell'équipe.
- Inizio progetto
 - Valutazione dell'équipe per individuare obiettivi del progetto e apertura SIAR entro 20 giorni.
 - Riunione di équipe, colloqui con la famiglia e verifica degli obiettivi
 - Chiusura progetto e consuntivo trattamenti effettuati
 - Riapertura progetto



06 | Meccanismi e forme

Strumenti di tutela

Diritto alle informazioni e accesso alle informazioni

Curare la comunicazione e il dialogo qualifica il rapporto con l'utente e migliora l'efficienza dei servizi offerti. A tal riguardo il Villaggio promuove periodicamente lo sviluppo di adeguati progetti di comunicazione, finalizzati a garantire una migliore diffusione e accessibilità delle informazioni sulle attività svolte e le prestazioni erogate.

L'ospite o i familiari che desiderino avere un colloquio con il Responsabile del settore trovano i recapiti nei servizi nella presente CDS.

Consenso informatico

Per ciascuna prestazione un'equipe multidisciplinare composta da medico, infermiere, terapista, psicologo e assistente sociale condivide e concorda con il paziente (o familiari) il progetto e il programma riabilitativo avvalendosi delle seguenti procedure:

- Interventi medico-riabilitativi;
- Interventi infermieristici in ADL (Activities of Daily Living – Attività della vita quotidiana);
- Riabilitazione neuromotoria;
- Valutazione psicologica;
- Terapia fisica occupazionale;
- Terapia del linguaggio.

- Il personale sanitario, periodicamente rivaluta il progetto riabilitativo confrontandosi con il paziente (o familiari) se evidenziala necessità di variazioni.
- Gli ospiti degenti della struttura sanitaria (o familiari) in occasione del ricovero vengono informati dei trattamenti che saranno loro riservati e sono invitati a sottoscrivere un documento di “consenso informato” nel quale dichiarano di essere stati informati sui trattamenti sanitari e di aver compreso quanto loro comunicato.
- L’informazione riguarda: la diagnosi clinica, le necessità diagnostiche, terapeutiche e riabilitative adeguate alle condizioni di salute, alle previsioni prognostiche, alle necessità terapeutiche mediche e riabilitative, ai vantaggi e ai rischi che tali prestazioni possono determinare, nonché ai rischi che potrebbero presentarsi in assenza dei provvedimenti di cui sopra.
- Pertanto, il paziente (o familiare) è invitato a dare il proprio consenso alle prestazioni diagnostico terapeutiche mediche e riabilitative proposte o da attuarsi a giudizio del medico durante la permanenza presso la struttura socio sanitaria, comprendenti gli esami radiografici senza mezzi di contrasto, la terapia farmacologica, i prelievi ematici, la somministrazione di farmaci per via endovenosa.
- Per altri specifici trattamenti, come ad esempio:
 - Interventi chirurgici di qualsiasi tipo (che comunque sia non saranno effettuati presso la struttura);
 - Indagini radiografiche e di diagnostica per immagini con l’impiego di mezzo di contrasto;
 - Indagini diagnostiche e/o i trattamenti terapeutici invasivi (cateterismo di qualunque tipo, endoscopie, biopsie, ecc...);
 - emotrasfusioni;
 - Trattamenti con farmaci che comportino rischi eccedenti lo standard usuale e/o effetti secondari particolarmente pronunciati.
- Il medico si farà carico di fornire al paziente (o familiare) le necessarie informazioni e raccogliere il relativo consenso informato.
- Qualora le suddette procedure diagnostiche e terapeutiche venissero ritenute da almeno due medici assolutamente indispensabili e indifferibili per la presenza di imminente pericolo di vita e il paziente non fosse al momento in grado di esprimere il dovuto consenso e non fosse presente un familiare, con il “consenso informato” sottoscritto all’atto del ricovero il paziente (o familiare) acconsente anche a questi interventi di emergenza.

Principi fondamentali

Diritti dei cittadini

Eguaglianza

Villaggio Eugenio Litta s'impegna a garantire uguaglianza di trattamento nell'offerta dei servizi erogati a tutti i cittadini senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, opinioni politiche, costumi, condizioni fisiche, condizioni psichiche, condizioni economiche, struttura della personalità.

Efficienza ed efficacia

Villaggio Eugenio Litta persegue il continuo miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi adottando ogni misura idonea al raggiungimento di tali obiettivi mantenendo al centro il paziente e le sue necessità, e seguendo le Linee guida Nazionali ed internazionali.

Continuità

Villaggio Eugenio Litta si impegna ad assicurare la continuità quali-quantitativa e la regolarità dei servizi, delle terapie e dell'assistenza all'interno del progetto riabilitativo, secondo le indicazioni rispetto ai criteri di accesso e di appropriatezza delle cure. Qualora si verificassero irregolarità o discontinuità nel servizio la Struttura si impegna a far subire il minor disagio ai pazienti.

I principi su cui si basa la presente Carta dei Servizi comprendono l'impegno nel rispetto dei diritti dei pazienti. Come da Carta Europea dei diritti del Paziente prevede i seguenti principi

Diritto di scelta

Ogni cittadino ha diritto di scegliere, nell'ambito di servizi analoghi, la struttura alla quale rivolgersi, nel contempo il personale sanitario e assistenziale fornisce al paziente informazioni, in modo completo, chiaro e comprensibile, sullo stato di salute, sui possibili percorsi assistenziali e sulla loro efficacia.

Imparzialità

Villaggio Eugenio Litta s'impegna ad assicurare a tutti i cittadini un comportamento equanime sia da parte dei servizi sia da parte del personale che opera nella struttura

Partecipazione

Villaggio Eugenio Litta garantisce ai cittadini la possibilità a collaborare con osservazioni e suggerimenti alla corretta erogazione della prestazione e al miglioramento del servizio prestato dalla struttura e, privilegiando l'informazione e la scelta pesata delle cure e delle modalità terapeutiche, garantisce che i principi enunciati nella presente Carta dei Servizi siano condivisi e riesaminati attraverso i suggerimenti che giungono dai vari soggetti interessati (Utenti, Pazienti, Associazioni, Enti Locali, ecc.).

Principi fondamentali

Diritti dei malati

Diritto a misure preventive

Ogni individuo ha diritto a servizi appropriati per prevenire la malattia.

Diritto all'accesso

Ogni individuo ha il diritto di accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede. I servizi sanitari devono garantire eguale accesso a ognuno, senza discriminazioni sulla base delle risorse finanziarie, del luogo di residenza, del tipo di malattia o del momento di accesso al servizio.

Diritto al consenso

Ogni individuo ha il diritto di accedere a tutte le informazioni che possono metterlo in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua salute. Queste informazioni sono un prerequisito per ogni procedura e trattamento, ivi compresa la partecipazione alle sperimentazioni.

Diritto alla libera scelta

Ogni individuo ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari sulla base di informazioni adeguate.

Diritto alla privacy e alle confidenzialità

Ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche, così come ha diritto alla protezione della sua privacy durante l'attuazione di esami diagnostici, visite specialistiche e trattamenti medicochirurgici in generale.

Diritto al rispetto del tempo dei pazienti

Ogni individuo ha diritto a ricevere i necessari trattamenti sanitari in tempi brevi e predeterminati. Questo diritto si applica a ogni fase del trattamento.

Diritto al rispetto di standard di qualità

Ogni individuo ha il diritto di accedere a servizi sanitari di alta qualità, sulla base della definizione e del rispetto di standard ben precisi.

Diritto alla sicurezza

Ogni individuo ha il diritto di non subire danni derivanti dal cattivo funzionamento dei servizi sanitari da errori medici e ha il diritto di accedere a servizi e trattamenti sanitari che garantiscano elevati standard di sicurezza.

Diritto all'innovazione

Ogni individuo ha il diritto di accedere a procedure innovative, incluse quelle diagnostiche, in linea con gli standard internazionali e indipendentemente da considerazioni economiche o finanziarie.

Diritto a evitare sofferenze e dolori non necessari

Ogni individuo ha il diritto di evitare quanta più sofferenza possibile, in ogni fase della sua malattia.

Diritto ad un trattamento personalizzato

Ogni individuo ha il diritto a programmi diagnostici o terapeutici il più possibile adatti alle sue esigenze personali.

Diritto al reclamo

Ogni individuo ha il diritto di reclamare ogni qualvolta abbia subito un danno e di ricevere una risposta.

Diritto al risarcimento

Ogni individuo ha il diritto di ricevere un risarcimento adeguato, in tempi ragionevolmente brevi, ogni qualvolta abbia subito un danno fisico, morale o psicologico causato dai servizi sanitari.

Principi fondamentali

Doveri dei cittadini

- Il paziente Ospite, quando accede presso il Villaggio, è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri pazienti, con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con il Medico Responsabile del Centro.
- L'accesso presso il Villaggio esprime da parte dell'Ospite un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale:
 - E' fatto divieto agli Ospiti e ai loro familiari di interferire con il personale sanitario per quanto concerne le modalità di assistenza;
 - Gli Ospiti non possono praticare altre terapie oltre quelle prescritte dai medici del Villaggio che li hanno in cura e riportate in cartella; terapie effettuate a domicilio prima del ricovero vanno comunicate al medico del settore al momento del ricovero per l'eventuale prosecuzione durante la degenza;
 - I medicinali personali non autorizzati dal medico del settore vengono ritirati immediatamente dal coordinatore infermieristico.
- È dovere di ogni paziente informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinuncia, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate affinché possano essere evitati sprechi di tempi e risorse.

Il cittadino utente è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura sanitaria, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri.

- Chiunque si trovi all'interno del Villaggio è chiamato al rispetto degli orari delle visite stabiliti dal medico Responsabile del Centro, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale terapeutica e favorire la quiete e il riposo degli altri pazienti.
- In situazione di particolare necessità, le visite ai degenti al di fuori dell'orario prestabilito dovranno essere autorizzate con permesso scritto rilasciato dal medico responsabile del centro o da persona da questi delegata. In tal caso il familiare autorizzato dovrà uniformarsi alle regole del settore ed avere un atteggiamento consono all'ambiente della struttura sanitaria, favorendo al contempo la massima collaborazione con gli operai sanitari.
- Nella considerazione di essere parte di una comunità, è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio o pericolo agli altri degenti:
 - E' dovere rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri degenti;
 - E' fatto divieto di fumo in tutti gli ambienti;
 - E' vietato l'uso di qualsiasi apparecchiatura elettrica o elettrodomestico. È assolutamente vietato l'uso di apparecchiature a fiamma libera.
- Gli orari comunicati devono essere rispettati in ogni circostanza. Le prestazioni sanitarie richieste in tempi e modi non corretti determinano un notevole disservizio per tutti i pazienti.
- Il personale sanitario, per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento delle attività ed il benessere del cittadino utente.
- L'Ospite ha diritto ad una corretta informazione sull'organizzazione della struttura della struttura sanitaria, ma è anche un suo preciso dovere informarsi nei tempi e nelle sedi opportune.

Disposizioni generali

La struttura rispetta i diritti previsti dalla Carta Europea dei diritti del malato (Bruxelles, 15 Novembre 2002) che sono stati ulteriormente esplicitati per la struttura Villaggio Eugenio Litta.

Si raccomanda di:

- Favorire l'utilizzo degli ambienti sociali comuni ai parenti ed amici in visita
- Non offrire mance o regali al personale. Si può manifestare la propria riconoscenza con comprensione e gentilezza per la sensibilità e l'impegno con cui esso compie il proprio lavoro.



Attenzione ai diritti dei pazienti



Centro di Riabilitazione
Villaggio Eugenio Litta
Provincia Romana Camilliani

L'ospite ha il diritto di:

- Usufruire di assistenza e cure nel rispetto della propria persona e proprie convinzioni filosofiche e religiose;
- Scegliere la ditta sanitaria autorizzata per la fornitura di protesi o ausili ortopedici prescritti dagli specialisti della struttura;
- Richiedere il pasto nel rispetto del proprio credo religioso e della propria cultura;
- Ricevere tutte le attenzioni dovute alle persone fragili
- Ricevere informazioni sul proprio stato di salute, indagini e terapie a cui verrà sottoposto con il proprio consenso nel rispetto della riservatezza e segretezza di dette informazioni;
- Mantenere i rapporti sociali con l'esterno ed a fare partecipare i familiari all'organizzazione della propria vita all'interno della struttura.



07

Impegni per la qualità

standard e indicatori collegati, strumenti di verifica

Impegni per la qualità

- La Politica per la Qualità del Villaggio Litta trova il proprio fondamento nell'approccio di presa in carico globale della persona, basato sullo spirito di servizio, sull'attenzione ai suoi bisogni, sulla capacità di gestire le fragilità, le debolezze e le sofferenze.
- Nella considerazione delle parti interessate (pazienti, caregivers, Regione Lazio, ASL di riferimento, enti e istituzioni locali, fornitori e qualsiasi ente Pubblico o privato con cui l'Ente interagisce) con il fine di soddisfare le aspettative.
- Obiettivo della Direzione della Provincia è quello di stabilire e attuare azioni che permettano di:
 - Analizzare e valutare le capacità della Struttura nel rispondere a tali esigenze;
 - Formulare risposte coerenti alle esigenze raccolte nel rispetto dei propri valori e della disponibilità di risorse;
 - Monitorare e misurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative intraprese con opportuni indicatori qualitativi e quantitativi
 - Il confronto continuo con le altre Strutture della Provincia per condividere best practice;
 - la gestione di un sistema per la qualità certificato conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 in grado di mantenere l'attenzione sulla qualità del servizio e delle prestazioni anche rispetto all'analisi dei bisogni del cliente.

Perseguire il monitoraggio continuo e tendere verso l'eccellenza

La Direzione della Provincia, per le proprie strutture socio-sanitarie di assistenza ospedaliera ed extra ospedaliera territoriale, si impegna al rispetto della normativa cogente applicabile e al mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale quale organizzazione operante nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale del Lazio.

Per tale motivo la Provincia ha attivato un percorso formativo finalizzato a trasferire al personale la logica di un approccio per processi "risk based" il cui obiettivo è quello di far comprendere come la corretta percezione dell'esposizione ai rischi dei processi sanitari tecnico-amministrativi favorisca una maggiore consapevolezza e quindi responsabilizzazione sulle modalità operative seguite nell'esecuzione delle proprie attività.

Ogni operatore della struttura deve costantemente tendere a migliorare il modo di operare proprio e dei colleghi a beneficio della salute degli utenti e dell'organizzazione stessa.

L'eccellenza si raggiunge solo con un impegno costante verso la massima efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni erogate.

Promuovere la centralità delle persona, salvaguardarne le dignità e valorizzarne le potenzialità

La conduzione di ogni attività e processo pone al centro la persona, intendendo con questo l'attenzione all'utente/utente e alle persone che a diverso titolo prestano opera per l'organizzazione.

L'attenzione all'utente si manifesta attraverso la ricerca continua delle risposte ai suoi bisogni espliciti e impliciti, di metodologie e approcci efficaci, appropriati e sicuri.

L'attenzione si manifesta, altresì, attraverso la disponibilità, la collaborazione e lo spirito di servizio e il porre l'interesse finale del risultato prima di ogni considerazione ed interesse personale.

Richiedere l'integrità di comportamento da parte di tutti gli operatori

L'azione di chi è impegnato nelle attività svolte dalla struttura socio-sanitaria, anche nella veste di prestatore d'opera occasionale e fornitore, deve essere improntata al rispetto delle regole del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231 e del Codice Etico di Comportamento e all'applicazione nella pratica quotidiana dei valori che distinguono l'organizzazione.

Impegni per la qualità

standard e indicatori collegati, strumenti di verifica

Impegni per la qualità - Standard

La struttura di Villaggio Eugenio Litta:

- Adotta standard di qualità del servizio;
- Rende pubblici gli standard e gli impegni o i programmi di miglioramento che si assumono nel breve/medio termine, informandone l'ospite;
- Si impegna a verificare semestralmente l'adozione e il rispetto degli standard e riconosce all'ospite lo stesso diritto di verifica;
- Verifica il grado di soddisfazione dell'ospite;
- Assicura all'ospite stesso la possibilità di reclamare, in tutti i casi in cui sia possibile dimostrare che il servizio reso è inferiore agli standard dichiarati o che sono stati lesi i principi informativi della carta dei servizi e i diritti stessi dell'ospite.
- Promuove la cultura del buon governo del rischio clinico. La struttura ha adottato, conformemente alla normativa regionale, Linee guida regionali per la stesura del PARS Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00643 .

La finalità del PARS è quello di definire obiettivi e linee di attività per prevenire, contenere e/o ridurre i rischi legati ai processi gestionali ed assistenziali, in particolare, attraverso azioni correttive, preventive e non ultime quelle di miglioramento.

La struttura ha istituito il Comitato Unico per il Risk Management e per la Valutazione Sinistri (CURMaVaS) e il Comitato di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA) e il Tavolo permanente del Risk Management per disporre di procedure specifiche per la prevenzione e la gestione del rischio correlati all'assistenza. In questo modo l'ospite può interagire concretamente con la struttura per il soddisfacimento dei bisogni di salute.



Impegni per la qualità - Indicatori collegati

	Standard	Impegno	
1	Rilascio certificato di degenza	Rilascio immediato	
2	Disponibilità della copia della cartella clinica	7 giorni solari dalla richiesta	
3	Disponibilità dei referti di indagini diagnostiche	7 giorni solari dalla richiesta	
4	Risposta scritta a reclami formulati per iscritto	5 giorni lavorativi	
5	Valutazione della presa in carico per trattamento riabilitativo non residenziale e semiresidenziale.	3 giorni lavorativi	
6	Garantire la massima informazione agli utenti della struttura	La struttura si impegna a offrire informazione scritta e verbale all'utente sul funzionamento della struttura e sui percorsi per accedere alle prestazioni	
7	Garantire il miglioramento della qualità del vitto	La struttura si impegna a garantire il miglioramento della qualità del vitto, a partire dalla possibilità di scelta tra menù differenziati per i degenti non soggetti a dieta	
8	Rilascio certificato di degenza	Rilascio alla richiesta	
9	Disponibilità della copia della cartella clinica, dei referti su indagini diagnostiche (documentazione sanitaria)	7 giorni solari dalla richiesta; 30 giorni per le eventuali integrazioni.	

	Strumento di valutazione	Referente
	Questionario di soddisfazione / reclamo	Ufficio Accoglienza
	Questionario di soddisfazione / reclamo	Ufficio Accoglienza
	Questionario di soddisfazione / reclamo	Ufficio Accoglienza
	Carta dei Servizi	Medico Responsabile del Centro
	Cartella Clinica	Ufficio Accoglienza
	Questionario di soddisfazione Sito Web	RQSA Medico Responsabile del Centro
	Questionario di soddisfazione, Non conformità Reclami, Segnalazioni, Verifiche interne	Medico Responsabile del Centro RSOA
	Registro richieste certificati	Ufficio Accoglienza
	Registro richieste Cartelle cliniche	Medico Responsabile del Centro

Impegni per la qualità

standard e indicatori collegati, strumenti di verifica

Impegni per la qualità - strumenti di verifica

 La struttura di Villaggio Eugenio Litta realizza periodicamente un'indagine sul grado di soddisfazione degli ospiti attraverso l'analisi dei questionari anonimi di valutazione.

A tutti gli ospiti/familiari del Villaggio viene richiesta la compilazione di un questionario anonimo di valutazione allo scopo di acquisire il grado di soddisfazione dell'utente. Le informazioni assunte attraverso questa procedura consentono di elaborare delle statistiche grazie alle quali è possibile ottimizzare e migliorare la funzionalità e la qualità dei servizi offerti. A tale scopo, i risultati delle indagini sono discussi annualmente con i Responsabili dei reparti.

È garantita la convocazione almeno una volta l'anno del gruppo di coordinamento con la finalità di riesaminare la presente Carta dei Servizi ai fini della verifica dell'andamento e del costante miglioramento della qualità dei servizi ed assicura la partecipazione degli operatori.

La comunicazione

 L'ospite ha il diritto di:

- conoscere preventivamente le tariffe dei servizi extra richiesti;
- avere l'accesso facilitato mediante apposizione di segnaletica figurativa, leggibile anche a distanza e di facile comprensione, all'esterno, lungo i percorsi e all'ingresso dei servizi.

Copertura assicurativa

 La struttura ha stipulato idonea copertura assicurativa RCG (responsabilità civile generale) comprensiva di RCT ed RCO a copertura di eventuali richieste di risarcimento danni denunciati dai pazienti o da altri aventi diritto.

Reclami

- L'ospite ha il diritto di:
 - Avere la possibilità di segnalare i disservizi sia per iscritto che verbalmente;
 - Reclamare la tutela dei propri diritti;
 - Denunciare irregolarità e comportamenti non adeguati alle Direzioni e riceverne sollecita risposta.
- Il Villaggio garantisce la funzione di tutela nei confronti del cittadino anche attraverso la possibilità, per quest'ultimo, di sporgere reclamo a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.

Ufficio preposto

- L'Ufficio Accoglienza è aperto nei seguenti orari:
- Dal lunedì al venerdì: 09.00 - 17.00

Funzioni

L'ufficio riceve le osservazioni o i reclami da parte degli ospiti, provvedendo, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19/5/1995, all'eventuale istruttoria.

Modalità di presentazione del reclamo

Le osservazioni e i reclami devono essere presentati all'ufficio competente esclusivamente in forma scritta.

Riscontro ai reclami

Riscontro ai reclami Il medico Responsabile del Centro risponde per iscritto entro 5 giorni lavorativi a ogni singola istanza adottando gli opportuni provvedimenti. Qualora nei 5 giorni il medico Responsabile del Centro non sia addivenuto alle proprie conclusioni per la risoluzione del reclamo, lo stesso comunica lo stato dell'istruttoria e informa sui tempi per la relativa conclusione.

08 | Privacy e tutela della riservatezza

Villaggio Eugenio Litta garantisce il diritto al rispetto della dignità personale dei pazienti cittadini utenti, la riservatezza, come da Regolamento Europeo, GDPR 679/2016 sulla privacy, l'identificazione del personale dedicato ai pazienti e un trattamento personalizzato.

Il Regolamento Europeo, GDPR 679/2016, ha dettato norme ben precise sull'uso dei dati personali. A tal proposito, all'atto del ricovero, il cittadino utente firma un modulo che autorizza la Struttura Socio Sanitaria al trattamento dei dati personali esclusivamente per i fini istituzionali (rapporti con Ministero della Salute, Azienda USL, Agenzia di Sanità Pubblica, ricerca scientifica) nel totale rispetto di quanto stabilito dalla Legge e che prevede la possibilità di non far comunicare ad altre persone, da parte degli operatori, la presenza del cittadino utente ricoverato.

I dati personali dei cittadini utenti, quindi, non potranno avere altro utilizzo al di fuori di quanto sopra riportato. Nel contempo, gli Ospiti (le loro Famiglie, i loro Tutori, Curatori, Amministratori) si impegnano a rispettare le normative privacy che li riguardano in prima persona, come il divieto di utilizzare il cellulare all'interno della struttura, non fare fotografie né riprese audio/video all'interno della struttura.



Gli impegni per il miglioramento

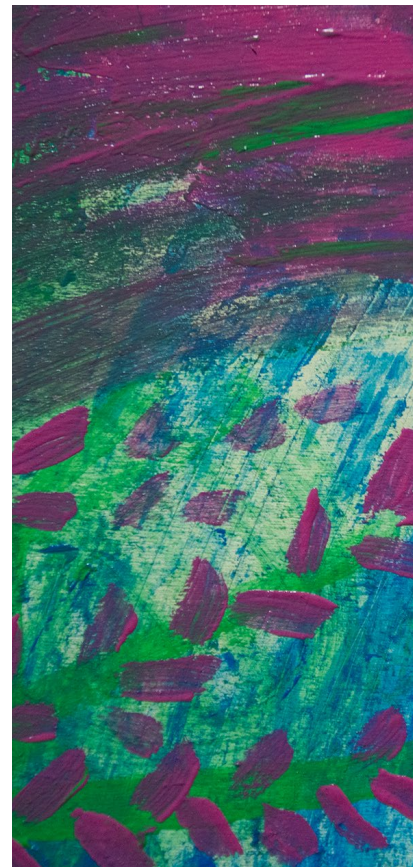
Il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 ha il suo campo di applicazione nelle prestazioni di Riabilitazione Territoriale in regime ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale del Villaggio E. Litta.

Il Villaggio Eugenio Litta, in data 17 Ottobre 2022, è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di Sistema di Gestione ISO 9001:2015, certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA: RT-04 Settore/i EA di attività:38 (Certificato No.IT320385Rev. N.1 del: 17 ottobre 2022).

La Certificazione **ISO 9001:2015** - attestazione con cui un Ente Certificatore, terzo ed imparziale, mediante verifica in loco ed assicurazione scritta, dichiara che un sistema organizzativo è conforme ai requisiti richiesti da una Norma di riferimento è stata rilasciata dalla Società Bureau Veritas, leader a livello mondiale.

La Certificazione conseguita, oltre che rappresentare il risultato di un percorso, avviato sin dall'inizio del 2014, di gestione ed organizzazione delle nostre Strutture in un'ottica di Qualità, simboleggia ed esprime l'intenzione dell'Ente di perseguire obiettivi e finalità ispirati al miglioramento continuo delle performance e dei servizi offerti, verifiche di conformità e certificazione.

Il punto cruciale di un sistema di gestione ispirato alla Qualità si basa, infatti, proprio sull'offerta di soluzioni e servizi efficienti, in linea con quanto richiesto dalle normative vigenti e, soprattutto, aderente alle aspettative degli Utenti finali.



09 | San Camillo de Lellis

la sua storia e la sua opera

Camillo de Lellis promuove energicamente una “riforma dell’assistenza sanitaria” basata sul rispetto della persona e sulla cura globale del malato.

E’ precursore di una “rivoluzione antropologica” che deve essere alla base anche della medicina moderna. Camillo de Lellis nasce il 25 maggio 1550 a Bucchianico, in quel lembo d’Abruzzo che, tra il Gran Sasso e la Maiella, degrada verso il mare. Il padre è un uomo di armi, sempre lontano da casa; la madre, molto anziana, muore quando Camillo, giovane irrequieto e sbandato, ha appena tredici anni. A diciotto anni decide di seguire il padre come soldato di ventura. Giusto il tempo di essere introdotto nel mestiere delle armi, che il padre muore. Orfano di entrambi i genitori, Camillo per alcuni anni si dedica alla vita militare.

Nel frattempo si ammala di una piaga alla gamba destra che lo tormenterà per tutta la vita. Desideroso di guarirne, Camillo va a Roma, all’ospedale S. Giacomo. Qui, per prolungare le cure e la convalescenza, tenta il passo da Infirmus a infirmarius, accettando di diventare inserviente. In questa esperienza, Camillo non si distingue per altruismo e carità: a causa dei suoi modi poco garbati e della passione incontrollabile per il gioco delle Carte che lo distoglie dai suoi servizi, viene allontanato dall’Ospedale.

Ridotto ad elemosinare, viene invitato a fare il manovale al Convento dei Cappuccini di Manfredonia, in cambio di alloggio, di cibo e di un riparo sicuro dal freddo Invernale.

All’età di venticinque anni la vita di Camillo subisce una svolta. Padre Angelo, il Guardiano del Convento, in un colloquio provvidenziale e decisivo, gli fa capire che “Dio è tutto, tutto li resto è nulla”. Inizia per Camillo un percorso interiore e nei giorni seguenti risuonano nel suo cuore quelle parole. Riconosce di aver sbagliato tante cose nella vita e pentito si rivolge a Dio: “Signore, ho peccato! Misero e infelice me, che per tanto tempo non ti ho conosciuto e non ti ho amato”.



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

A questo punto si reca dal Padre Guardiano e chiede di Indossare il saio di San Francesco, con il nome, o il soprannome, di “Frate Umile”. Di lì a poco deve lasciare il Convento a causa della sua piaga recidivante, peggiorata per il lungo vagabondare. Per curarla torna a Roma, all’ospedale S. Giacomo, ma con un atteggiamento nuovo: questa volta Camillo vede i malati con altri occhi e vuole servirli in un modo diverso, con grande dedizione.

Si tratta di un ritorno che è anche una definitiva presa di coscienza della sua vocazione di curante e insieme una presa di possesso del campo dove trasformare la vocazione in missione e svolgere quest’ultima a vantaggio dei piagati come lui, dei tanti poveri e infermi, senza distinzione tra indigenza e malattia.



San Camillo de Lellis

la sua storia e la sua opera

La notte del 15 agosto 1582 mentre Camillo veglia i suoi malati nella corsia dell'Ospedale, avverte per la prima volta la volontà di Dio che gli suggeriva di "Instituire una Compagnia d'uomini pii e da bene che non per soldi ma volontariamente e per Amor d'iddio servissero (gli ammalati) con quella carità e amorevolezza che sogliono far le madri verso i loro propri figliuoli infermi".

Inizia da qui la storia della Compagnia delli Servi delli Infermi, fondata da Camillo e successivamente divenuta Ordine Religioso nel 1591. Il fondatore cresce in spiritualità alla scuola di "Pippo bono", San Filippo Neri. Dirà: "Perché ero un gran peccatore, avevo bisogno d'un gran santo".

Iniziato agli Ordini Sacri, è consacrato Sacerdote il 26 maggio 1584. Dopo qualche mese decide con i suoi compagni di lasciare il S. Giacomo; prima di uscirne, detta le Regole della Compagnia.

La regola 27 così recita: "Desideriamo con la grazia di Dio servir a tutti gli infermi con carità". Il nuovo campo di azione pastorale d'ora in poi sarà l'ospedale Santo Spirito.

Lì ogni giorno si recano per aiutare i malati quando mangiano, per rifare i letti, per lavare quelli più gravi, per assistere i moribondi, raccomandando la loro anima al Signore misericordioso e preparandoli a ricevere i Sacramenti.

Vanno negli Ospedali e nelle case private, ovunque ci sia un infermo da assistere, per regalare un po' di calore umano a quanti, nel momento difficile della sofferenza e del trapasso, cercano affannosamente un volto amico che faccia sentire loro di essere ancora esseri umani.

Camillo è un esempio per tutti: non lascia mai un malato che ha servito senza prima avergli baciato le mani e i piedi e senza prima averlo visto contento e soddisfatto. Gli fa baciare il Crocifisso e lo asperge con l'Acqua benedetta. Ai suoi fratelli raccomanda di "mirar e nei poveri e infermi, pupilla et cuore di Dio, la persona dell'istesso Cristo" e aggiungeva: "questi poverelli e Infermi ai quali noi serviamo ci faranno un giorno vedere la faccia di Dio".



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

La Compagnia cresce di numero, si struttura in comunità religiosa, si espande e si diffonde. I “Compagni” da servi diventano ministri. “Gli infermi sono i nostri signori e padroni e noi li dobbiamo ‘ministrare’ come loro servi e schiavi”.

Quel che viene dopo, nei trent’anni che lo separano dalla sua morte, avvenuta il 14 luglio 1614, appartiene alla cinquecentesca e moderna riforma dell’assistenza. Un’assistenza riformata nella qualità, oltretutto, come s’è detto, cresciuta nella quantità. Alla morte di Camillo, l’Ordine dei Ministri degli Infermi conta 322 Religiosi e 16 Case o Comunità, gli uni e le altre distribuite in cinque “Province”: romana, napoletana, sicula, milanese e toscana.

Da allora la rete dei Camilliani si è estesa in ogni angolo del globo, con una missione precisa: offrire un «servizio completo alla persona inferma» ed essere «scuola di carità per coloro che condividono il compito di assistenza agli infermi». Si tratta di una vastissima rete di Ospedali, Parrocchie, Chiese, Centri di ascolto, Case di cura, Poliambulatori, Lebbrosari, Comunità terapeutiche, Centri di Riabilitazione, Lungodegenze, RSA, Hospice, che raggiunge i luoghi più remoti del mondo.

L’Ordine dei Ministri degli Infermi, da sempre impegnato a portare la presenza di Cristo Misericordioso nel mondo della sofferenza, ha ricevuto in questi ultimi anni un ulteriore incoraggiamento e un forte stimolo dalla predicazione di Papa Francesco che con insistenza parla di una Chiesa che deve uscire per raggiungere le periferie esistenziali. Le periferie esistenziali di cui parla il Santo Padre sono i luoghi in cui “c’è sofferenza, c’è sangue versato, c’è cecità che desidera vedere”, sono “le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo”.

I Camilliani da oltre quattro secoli, fedeli al carisma del loro Fondatore, testimoniano l’amore di Gesù Buon Samaritano che si ferma e si commuove accanto alle miserie dei fratelli e fanno brillare questa luce meravigliosa nel mondo della sofferenza. “Per preparare adeguatamente operatori pastorali nel settore sanitario, l’Ordine si è dotato di apposite sedi universitarie tra cui il Camillianum di Roma e di Ougadougou (Burkina Faso).”

10 | Le nostre sedi

Provincia Romana Camilliani



Casa di Cura “Villa Immacolata”

Strada Sammartinese 65/a - San Martino al Cimino (VT)

Tel: +39 0761 29251

Mail: centralino.vi@provinciaromanacamilliani.it



Casa di Cura “Salus Infirmorum”

Via della Lucchina 41, 00135 Roma

Tel: +39 06 302511

Mail: urp.sal@provinciaromanacamilliani.it



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani



Centro di Riabilitazione “Villaggio Eugenio Litta”

Via Anagnina, 13 - Grottaferrata, Roma.

Tel: +39 06 945412

Mail: centralino.vel@provinciaromanacamilliani.it

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Centro di Riabilitazione “Villaggio Eugenio Litta”

Via Anagnina 13 - 00046 Grottaferrata, Roma

Tel. 06 945412

C.F.: 01475950588 – P.IVA: 00999531007

Sede Legale Largo Ottorino Respighi n. 6 – 00135 Roma

Sito internet: www.casadicuravillaimmacolata.it

Accreditata presso la
Regione Lazio

La Carta dei Servizi è stata realizzata in ottemperanza
al D.C.A. Regione Lazio n. U00311/2014 del 06.10.2014
“Linee guida per l’elaborazione della carta dei servizi
sanitari nelle aziende e strutture sanitarie della
regione Lazio”

VEL-CS Rev. 14 – Giugno 2026



Centro di Riabilitazione

Villaggio Eugenio Litta

Provincia Romana Camilliani

